



AL DEHON DI MONZA

Le difficoltà delle donne nel mondo dell'impiego

BERTOLINI ■ All'interno

MONZA**PROVOCAZIONI**RAGAZZI GIRATI VERSO IL MURO
E ATTEGGIAMENTO DI POTERE
VERSO I CANDIDATI IN PROVA**L'OBIETTIVO**«FAR EMERGERE
LE DISCRIMINAZIONI
TRA MASCHI E FEMMINE»

Donne e lavoro, carriera difficile

Gli studenti del Dehon lo hanno provato in un colloquio simulato

di CRISTINA BERTOLINI

- MONZA -

ISTITUTO DEHON a scuola di pari opportunità retributiva con Fidapa. La retribuzione di un uomo che guadagna lavorando dal 1° gennaio al 31 dicembre di un anno viene raggiunta dalle colleghe donne a parità di mansione e responsabilità, il 10 aprile dell'anno successivo, con un divario retributivo del 5.3% in Italia, il 16.3% nella media europea e il 23% nel mondo.

Il divario retributivo italiano comprende guadagno orario, ore retribuite più tasso di occupazione; il tutto per un valore di 3 milioni di

EQUAL PAY DAY

L'Unione Europea lo ha istituito per rimarcare le differenze in tutti gli Stati

euro. Perciò l'Unione europea ha istituito l'Equal pay day, il 10 aprile. Le ragazze delle classi quarte e quinte liceo classico, scienze umane e professionale sanitario del Dehon hanno lavorato su questa tematica insieme alla professoressa di inglese Carla Parozzi e alle avvocatessse di Fidapa, Giorgia Leone e Raffaella Pirotta (presidente della sezione Fidapa Modetia Corona Ferrea).

IERI LE RAGAZZE HANNO presentato per la prima volta il blog ufficiale della scuola con interviste e interventi sugli stereotipi di genere e preparato un video



IL TEST Le avvocatessse di Fidapa hanno simulato colloqui di lavoro coi ragazzi per ipotetici posti in uno studio commercialista e in una banca

per l'occasione in cui si stimola la riflessione sulla disuguaglianza di genere. Quindi le avvocatessse hanno simulato colloqui di lavoro con i ragazzi, per ipotetici posti in un prestigioso studio commercialista e in una banca, ponendo i ragazzi di fronte ai quesiti di conc-

liazione casa lavoro, età, sesso, responsabilità familiari che di solito vengono posti alle donne.

ALL'INIZIO DELL'INCONTRO ai ragazzi era stato chiesto di mettersi in fondo alla sala, faccia girata al muro. «Sono rimasto

per rispetto a voi (alle avvocatessse, ndr.) - dice un ragazzo - e perché sono a scuola. In un altro contesto me ne sarei andato». La provocazione ha avuto un impatto emotivamente molto forte sui ragazzi. «Il messaggio che Fidapa vuole lanciare - ha spiegato l'avvocatessa Pirotta - è stato far emergere le discriminazioni tra i candidati maschi e femmine, per far sentire il disagio che provano le donne quando vengono discriminate per sesso, età, figli, disponibilità al trasferimento».

«Ancora prima della retribuzione si attua una distriminazione nella scelta dei candidati».

SEZIONE FIDAPA

Le ragazze delle classi quarte e quinte hanno lavorato con le avvocatessse del gruppo

AD ARTE LE AVVOCATESSE hanno messo visibilmente in difficoltà i ragazzi. «Mi ha colpito - ha detto un ragazzo - quando la dottoressa Leone si è alzata in piedi attorno al candidato, affermando il senso di potere».

Nei ruoli di vertice la prevalenza maschile è netta: il 71% dei dirigenti e il 58% dei quadri sono uomini. Il dibattito ha seguito le domande dei ragazzi e si è spinto sul femminismo, il machismo, le usanze culturali di bon ton. Promotrici del blog della scuola Teresa Prada Moroni, Valentina Antonelli, Francesca di Nunzio e Antonio Lista, come responsabile tecnico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.